






Legenda classi C.P.G.R. 7/Lap

CLASSE	S I M B O L O	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VULNERABILITA'	INTERVENTI RICHIESTI PER L'ELIMINAZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO		IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
		Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in situ	Interventi di rinascita locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Condizioni per l'utilizzazione
PORZIONI DEL TERRITORIO DOVE LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA SONO TALI DA NON PERMETTERE LIMITAZIONI ALLE SCELTE URBANISTICHE. GLI INTERVENTI PROPOSTI RISPONDONO A NORME CARATTERISTICHE TECNICHE E OPERATIVE A LIVELLO DI ATTUAZIONE IRRADIATE AL D.M. 11.03.98.							
I		Aree nelle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli o non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti.	Pericolosità irrilevante.	Aree sia inedificate che edificazioni senza particolari problematiche geotecniche. Rischio irrilevante.	Non necessari.	Non necessari.	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.98
PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI LE CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' POSSONO ESSERE AGEVOLAMENTE SUPERATE ATTRAVERSO L'ADOZIONE E' IL RISULTATO DI MODELLI A CARATTERI TECNICI E OPERATIVI A LIVELLO DI NORME DI ATTUAZIONE IRRADIATE AL D.M. 11.03.98. REALIZZATE DA UNA LOIP PROGETTO DIRETTIVO ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL SINGOLO LOTTO EDIFICABILE.							
II		Aree collinari, con accollati da bassa a media, con presenza di terreni a dissesto caratteristiche geotecniche, oppure aree sottopassanti con terreni a scarse caratteristiche geotecniche.	Pericolosità moderata.	Aree sia inedificate che edificazioni con local. moderate problematiche geotecniche. Rischio moderato.	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo.	Non necessari.	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche che verranno illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento alle verifiche di stabilità locale e alle opere di scavo e di sostegno, agli aspetti geotecnici delle fondazioni o al drenaggio delle acque superficiali sotterranee.
		Aree sottopassanti prossime al reticolo idrografico minore, nelle quali è possibile l'insediamento a bassa energia dei corsi d'acqua e il rispetto delle acque.	Pericolosità moderata.	Aree sia inedificate che edificazioni con moderate problematiche geotecniche. Rischio moderato.	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo.	Non necessari.	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche che verranno illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento alla difesa degli allagamenti nei punti termici e all'impedimentazione di eventuali locali interventi.
PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI GLI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DI RISCHIO, DERIVANTI QUESTI ULTIMI DALL'AMBIENTAZIONE DELLO SPAZIO, SONO TALI DA IMPEDIRE L'EDIFICAZIONE QUALI OVA INEDIFICABILI, SE NON CON VINCOLI DI PREVENZIONE DI INTERVENTI DI RINASCITA TERRITORIALE A TUTELA DEL PATRIMONIO ESISTENTE.							
III		Alvei attivi di corsi d'acqua. Fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica di media o alta energia o comunque necessitate per la laminazione delle piene. Aree in frana. Versanti boscati in cui per l'attività e la natura dei terreni, il bosco assolve fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico.	Pericolosità elevata.	Aree inedificate con caratteri geomorfologici ed idrologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Rischio molto in quanto non edificabile.	Non necessari.	Non necessari.	Aree inedificabili ai sensi dell'Art. 30, ultimo comma della L.R. 56/77. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77. Eventuali interventi dovranno rispettare i contenuti delle N.T.A. del PAI con particolare riferimento all'art. 9 ed al Titolo II.
		Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a moderata dinamica idraulica a media energia. Aree in frana attiva.	Pericolosità elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, con presenza di opere di difesa, vulnerabili per possibili allagamenti a media energia, o per evoluzione gravitativa del versante. Rischio Elevato.	Necessari.	Necessari per la tutela degli edifici esistenti e delle persone.	Nulla allo stato attuale per nuove edificazioni. Per edifici esistenti sono ammessi solo interventi che comportino un modesto aumento del carico antropico, condizionato comunque a programmi di controllo e manutenzione delle opere di difesa esistenti e da realizzare. Eventuali interventi dovranno rispettare i contenuti delle N.T.A. del PAI, con particolare riferimento all'art. 9 ed al Titolo II. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77.

FASCE DI RISPETTO POZZI IDROPOTABILI	
	Zona di Tutela Assoluta
	Zona di Rispetto Ristretta (Isocrona 60 giorni)
	Zona di Rispetto Allargata (Isocrona 180 giorni)
AREE DI RICARICA DEGLI ACQUIFERI PROFONDI	
	Aree di ricarica acquiferi profondi D.G.R. n.12-6441 del 2 febbraio 2018 (Regolamentazione contenuta nel Regolamento Edilizio)

INDICI DI PERICOLOSITA'	
	Pericolosità molto elevata Aree inondabili con intensità molto elevata / Tr = 50 anni
	Pericolosità elevata Aree inondabili con intensità elevata (Tr = 200 anni)
	Pericolosità media/moderata: Aree inondabili con intensità medio-moderata (Tr = 500 anni)
FRANE	FA4-1
	FQ4-5
	FA3-6

	Confine Comunale
Legenda - Fasce Fluviali P.A.I. Fiume Tanaro - Variante DECRETO N.73 del 10 giugno 2022	
	Limite di Fascia A evento di piena con 80% Q di Tr 200 anni
	Limite di Fascia B evento di piena eccezionale con Tr. 200 anni
	Limite di Fascia C evento di piena catastrofica con Tr 500 anni

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI QUATTORDIO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE STRUTTURALE DI
MERO ADEGUAMENTO AL P.A.I.

Proposta tecnica del progetto preliminare

Elaborazione originaria (Condivisione del quadro del dissesto - FASE II - Gruppo interdisciplinare): ottobre 2006
STUDIO GEOTEMA
Dr. Geol. Silvia Gay
Via IV Novembre, 270
OMEGNA (VCO)
Parere di idoneità espresso il 31.01.2011

Elaborato: **G13B**

Rielaborazione su nuove basi territoriali: settembre 2023
STUDIO GEOTECNOLOGIE
Dott. Geol. Elio Varoni
Ordine Geologi Piemonte n. 55
Via Santa Cecilia, 1
CARESANABLOT (VC)
Dott. Arch. Maurizio Chiochetti
Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vercelli al n. 288
C.F. CHCMR262R18C665N P.IVA 01633620024
e-mail : studio@architettochiochetti.it

TITOLO: **CARTA DI SINTESI**

Il redattore del documento:
Varoni dr. geol. Elio

Il Sindaco:
Anna Margherita VENEZIA

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente